

I vessilli tornano sulle principali spiagge venete, ma i bagnanti attendono le indicazioni di Legambiente, molto più severe e imparziali

Arriva la Bandiera Blu, aspettando la Goletta

I riconoscimenti europei a Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino. Sottomarina esclusa

di Giovanni Cagnassi

JESOLO. La bandiera blu ritorna a garrire sulla costa veneziana che aspetta la bella stagione. Intanto arriva uno dei simboli per la qualità del turismo internazionale, quella bandiera blu che i sindaci sventolano con orgoglio per promuovere le loro località balneari.

Eccetto Sottomarina, tutte le località turistiche della costa hanno conquistato il vessillo, sinonimo di acque pulite e buona qualità dei servizi offerti ai bagnanti. Sono 231 le spiagge che hanno meritato in Italia la bandiera della Fee (Foundation for education environment) nell'edizione 2010, 4 in più rispetto allo scorso anno, mentre per quanto riguarda gli approdi turistici i premiati sono 61. Ieri a Roma, i sindaci si sono

presentati per la consegna ufficiale nella sede della Regione Lazio. Sono sei le città turistiche balneari del Veneto, dal Lido di Venezia, a Jesolo, Cavallino Treponti, Caorle, Bibione ed Eraclea Mare. Bibione festeggia quest'anno la 15esima bandiera, ormai una certezza per la spiaggia che contende a Jesolo il record delle presenze turistiche, oltre 6 milioni. La premia il fatto che non vi siano scarichi di acque industriali o fognarie, una spiaggia ampia e pulita, da anni meta internazionale per i turisti, sia italiani che stranieri. Eraclea mare a sua volta celebra il quarto vessillo. «Non possiamo che essere soddisfatti di questo



La spiaggia di Bibione ha ottenuto la sua 15ª bandiera blu

riconoscimento importante — ha detto il sindaco Graziano Teso — che premia soprattutto il nostro impegno negli anni a garantire una spiaggia incontaminata e un mare pulito che tutti ci invidiano,

mantenendo intatto il patrimonio di verde che più ci contraddistingue sulla fascia frontemare». Jesolo, la località sinonimo di vacanza per eccellenza, arriva alla decima bandiera, otto di seguito, poiché vi fu un'interruzione per alcuni anni, ma nel 2010, ovvero quest'anno, ha conquistato la bandiera blu d'eccezione, ovvero un ulteriore riconoscimento che va oltre gli standard qualitativi previsti. Seguono Cavallino Treponti e Caorle, tutte spiagge che stanno crescendo in termini di servizi ai turisti. Caorle in particolare ha ottenuto la terza bandiera consecutiva, quinta in totale, unica località cresciuta in tre anni da 3 milioni e mezzo a

quattro milioni e mezzo di presenze turistiche. «Cifre di tutto rispetto — ha commentato il sindaco Marco Sarto — che hanno riconosciuto il nostro sviluppo nel corso degli anni evidentemente molto apprezzato dai turisti che vengono sempre a trovarci per trascorrere le loro vacanze». Ma non è tutt'oro quello che luccica, o meglio: l'oro va preservato. La costa veneziana resta osservata specialmente soprattutto per lo sviluppo urbanistico, fortemente criticato e oggetto di continue polemiche che hanno penalizzato al contrario i giudizi di Legambiente e della Goletta Verde sicuramente molto più severi rispetto alla Fee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA